



Cultura - Roma: Lunetta Savino in scena al Teatro Quirino con "La Madre" di Florian Zeller

Roma - 09 mar 2023 (Prima Notizia 24) **Lo spettacolo sarà in scena dal 14 al 26 marzo.**

Una madre ossessionata da una realtà multipla, che si sente "tradita" dal proprio figlio a causa della sua partenza, e deve fare i conti con la decadenza dell'amore coniugale: è Anna, la protagonista de "La Madre", di Florian Zeller, in scena al Teatro Quirino di Roma dal 14 al 26 marzo 2023, per la regia di Marcello Cotugno. A interpretare la protagonista è Lunetta Savino, accompagnata sulla scena da Andrea Renzi, Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino. Anna, la madre, è ossessionata da una realtà multipla, una sorta di multiverso della mente, in cui le realtà si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Ne "La Madre" Zeller indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, come abbandono del nido, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Anna, la madre, è ossessionata da una realtà multipla, una sorta di multiverso della mente, in cui le realtà si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, isolata da un ménage familiare che l'ha espulsa. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio maschio su cui riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione? Ma dai ricordi di Anna si può immaginare un risveglio? Nella sua mente di madre si affastellano ora sequenze oniriche ora situazioni iperrealistiche che, alla fine, non sembrano essere né un vero sogno, né la banale realtà del presente, ma una vertigine ipnotica e crudele dalla quale risvegliarsi è impossibile. Nella società liquida e levigata di Zygmunt Baumann e Byung Chul Han il senso di colpa non basta più a tenere vicini i figli. Nel dolore del lasciarli andare, per una madre, c'è tutta l'accettazione della vita nel suo divenire, c'è del lasciar andare una parte di sé per rinascere nel distacco.

(Prima Notizia 24) Giovedì 09 Marzo 2023